

AZZURRO

CHILD

35
ANNI

Telefono
Azzurro
Dalla parte dei Bambini

LEGISLATURA AL VIA:
METTIAMO L'INFANZIA
AL CENTRO **pag.2**



IL METAVERSO,
TRA OPPORTUNITÀ E
NUOVI PERICOLI **pag.10**



VOLONTARI E SERVIZIO
CIVILE: PER CRESCERE
E FAR CRESCERE **pag.9**



Anno XXVIII • Numero 119 • dicembre 2022

ABUSI E VIOLENZE Ascoltiamoli!

Crescono le situazioni di pericolo e i casi di pedopornografia, amplificati dalla Rete. Per questo, devono crescere gli strumenti che danno voce ai drammi di bambini e adolescenti

Advocacy

AVVIATO UN PERCORSO CORALE CON IL MONDO DELLA POLITICA PER METTERE L'INFANZIA AL CENTRO DELL'AGENDA

Mettere i temi e le istanze dell'infanzia e dell'adolescenza al centro dell'agenda della politica. Un obiettivo che Telefono Azzurro persegue fin dalla sua nascita, e che la Fondazione si ripropone con l'avvio della nuova legislatura. Per questo lo scorso 11 novembre, nei giorni in cui i neodeputati e neosenatori si insediavano, la Fondazione ha organizzato un incontro ospitato a Montecitorio in occasione del quale ha incontrato parlamentari di tutti gli schieramenti e consegnato loro il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza, una summa - ideale ma con declinazioni di azioni molto concrete - dei bisogni dell'infanzia e delle strade per dare risposta.

«Il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza pone e propone un'agenda concreta di temi non divisivi, che possono e vogliono tracciare un percorso di confronto e dialogo positivo tra le forze politiche al di là delle divisioni e delle diverse sensibilità», ha spiegato il Presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, ai neoeletti. «Una sfida comune che vuole essere positiva e propositiva, che vuole tracciare il perimetro di un campo di azione condiviso e il più possibile inclusivo. Il Manifesto, i temi che pone, la capacità e competenza di Telefono Azzurro di creare reti di relazioni e occasioni di dialogo non condizionati, ma volti al superiore interesse dell'infanzia, si propone come un luogo di confronto per la politica, ma anche tra la politica e i corpi sociali intermedi, tra la politica e i soggetti economici, tra la politica e le Istituzioni europee e internazionali, tra la politica e il vasto mondo delle realtà sociali e non profit che operano nell'ambito della tute-



la dell'infanzia e costituiscono un patrimonio di idee, di proposte, di competenze che Parlamento e Governo devono saper vedere come risorsa per indirizzare percorsi legislativi e normativi concreti e aderenti ai reali bisogni di bambini e adolescenti. Ci auguriamo che il Manifesto possa essere lo strumento per proseguire e rafforzare il dialogo con i decisori politici già fecondo di iniziative e progetti che da 35 anni distingue la storia della nostra Fondazione. Ma soprattutto vorremmo che il Manifesto aprisse una stagione nuova, che fosse davvero, per chi è chiamato a mettere la sua responsabilità al servizio del Paese, l'occasione per aprirsi all'ascolto dei sogni e dei bisogni dell'infanzia, di quei milioni di bambini e adolescenti che costituiscono il senso e lo scopo dell'impegnarsi per il Paese»

Child participation

CON LA CE PER DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Dal 27 al 29 Settembre si è svolto a Bruxelles il 14° Forum sui diritti del bambino dal titolo "Bringing children to the centre: Empowering, protecting and including children", promosso dalla Commissione Europea. L'evento ha posto enfasi sulla child participation, sulla condizione dei minori nei conflitti armati - con un focus particolare sull'Ucraina - e sulla prevenzione di episodi di violenza.

Grazie al supporto di Eurochild, Telefono Azzurro ha potuto facilitare la partecipazione online all'evento di 5 ragazzi come delegazione della Fondazione, al fine di favorire il processo di child participation.

Network

IL PROFESSOR CAFFO CONFERMATO MEMBRO DELLA COMMISSIONE PONTIFICIA

Il professor Ernesto Caffo, fondatore e presidente di Telefono Azzurro, è stato confermato da Papa Francesco per un secondo mandato nella Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, l'organismo promosso nel 2014 dal Vaticano per vigilare sui casi di abuso. «Ci sarà il consolidamento dell'azione della Commissione, iniziata con una fase di sperimentazione, che ora proseguirà in una forma più strutturata all'interno di una Chiesa che vede nella tutela dei minori un elemento centrale, essenziale», spiega Caffo. «Altro tassello fondamentale sarà quello della collaborazione. La commissione agirà in stretto rapporto con la Congregazione per la Dottrina della Fede, per la parte che si occupa dei problemi legati agli autori dei reati e all'aiuto alle vittime».



Azzurro Child

Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile

Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale

Mattia Schieppati

Segreteria di redazione

via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.

Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01

Questo numero è senza pubblicità.





Scomparsi

ACCANTO A MISSING CHILDREN EUROPE NELLA CAMPAGNA SULLE SOTTRAZIONI INTERNAZIONALI

Telefono Azzurro ha partecipato alla campagna di Missing Children Europe sulle sottrazioni internazionali avviata a ottobre, sensibilizzando l'opinione pubblica sul valore e sul ruolo della mediazione familiare. In Europa i matrimoni internazionali sono sempre più frequenti. Nel 2020 nell'UE si sono celebrati 1,4 milioni di matrimoni, di cui 1 su 12 era un matrimonio misto. Di questi, 0,8 milioni di coppie chiedono il divorzio ogni anno.

I rapimenti internazionali di minori sono frequenti nell'UE. Con oltre 1.100 casi di rapimento parentale segnalati alle linee telefoniche 116000 lo scorso anno, rappresentano il 26% di tutti i casi di bambini scomparsi trattati dalle linee telefoniche. La sottrazione ha un enorme

impatto psicologico ed emotivo su tutti i bambini coinvolti, che può essere ulteriormente aggravato da un processo giudiziario lento e complicato a causa della mancanza di un'adeguata cooperazione tra le autorità centrali, gli operatori legali e i mediatori familiari.

«Utilizzando la mediazione familiare, tutte le parti possono lavorare insieme per affrontare il miglior interesse del bambino e stabilire un nuovo percorso per il futuro, dove la relazione precedente è terminata ma una nuova, più efficace, può continuare» ha dichiarato Aagje Leven, segretario generale di Missing Children Europe e coordinatore della rete di mediatori familiari transfrontalieri.

Editoriale

Di fronte all'abuso serve una risposta di rete

di **Ernesto Caffo**

Di fronte a un fenomeno drammatico e nascosto come quello degli abusi sessuali e violenze nei confronti di bambini e adolescenti l'unico approccio serio – per comprendere, e per mettere in atto azioni concrete di aiuto, di contrasto e di prevenzione – è partire dai numeri e dalle testimonianze delle bambine e dei

bambini che contattato le linee d'emergenza e di ascolto di Telefono Azzurro. Dobbiamo insomma mettere al primo posto l'ascolto. Un ascolto che deve riguardare chi, come per esempio la nostra Fondazione, ha da decenni affinato strumenti e competenze per comprendere quel che emerge dalle richieste, ma deve riguardare in maniera sempre più allargata tutti quei soggetti del "mondo adulto" che devono compartecipare alla grande sfida della tutela dell'infanzia: le famiglie, la scuola, le istituzioni, le autorità di vigilanza ma anche le aziende (a partire dalle aziende tecnologiche, dal momento che mondo digitale e social sono nuovi potentissimi canali attraverso i quali corrono i nuovi pericoli), i media, la società civile tutta. In occasione della Giornata europea per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale dello scorso 18 novembre ancora una volta abbiamo voluto portare una riflessione forte – e appunto partecipata – su questo dramma nascosto al quale è difficile dare un confine e una dimensione, ma che sappiamo essere uno degli elementi che più interferiscono in maniera molto grave nella crescita sana, sicura ed equilibrata dell'infanzia.

Deve essere una sfida di sistema, soprattutto oggi che il mondo virtuale ha un peso straordinario sia in termini di tempo di frequentazione che di attrattive nella vita e nel sistema di relazioni dei nostri ragazzi. E deve essere una sfida nella quale dobbiamo imparare, tutti insieme, a giocare d'anticipo: se da un lato le Linee d'emergenza e di ascolto e il modello di intervento multiagency che Telefono Azzurro ha strutturato sono fondamentali per accogliere e gestire le richieste di aiuto, e portare un intervento di sollievo concreto, dall'altra il grande lavoro che ci attende è quello del lavorare d'anticipo. Dello strutturare reti e strumenti che lavorino sulla prevenzione.

Il che significa operare – con la politica, con le istituzioni, con le authorities – per definire regole certe, a partire dal grande tema della privacy e della gestione dei dati online. Rafforzare il dialogo con i soggetti e le agenzie educative, affinché si pongano in quest'ottica dell'ascolto e siano delle antenne sensibili delle problematiche emergenti. Ma anche consolidare i network internazionali, all'interno dei quali già da anni Telefono Azzurro opera in maniera costruttiva, affinché questo impegno abbia un respiro ampio e globale e la condivisione di best practice diventi un approccio naturale.

Non è un libro dei sogni. È il cammino che stiamo percorrendo da oltre 35 anni insieme ai nostri esperti, ai nostri volontari e ai ragazzi del Servizio civile, alle tante espressioni della società civile, alle Istituzioni che con noi hanno compreso l'importanza di questo impegno.



SCEGLI L'INFANZIA

Scegli il Servizio Civile con Telefono Azzurro!

In queste giornate di ripartenza diamo un caloroso **BENVENUTO** a tutte le ragazze e ai ragazzi che ci hanno scelto per il loro periodo di Servizio Civile.

E ricordiamo a tutti coloro che vogliono sperimentare questa esperienza entusiasmante per dare un aiuto concreto ai bambini e per acquisire competenze utili per il futuro che **i Bandi di adesione sono aperti**. Vi aspettiamo!

Scoprite come fare domanda su azzurro.it/sostienici/servizio-civile/



Abusi: crescono i numeri, bisogna far crescere le risposte

Nella Giornata internazionale per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale del 18 novembre Telefono Azzurro ha aperto una riflessione su un fenomeno drammatico e silenzioso. Reso ancora più preoccupante dalle nuove minacce che corrono sulla Rete

Nell'ambito della Giornata internazionale per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, celebrata lo scorso 18 novembre, Telefono Azzurro ha organizzato a Roma una conferenza che ha chiamato esperti italiani e internazionali a confrontarsi su un tema drammatico, che continua a vivere nel silenzio e che presenta dati sempre più allarmanti, come emerge dai rilevamenti e dall'attività quotidiana del Centro di Ascolto di Telefono Azzurro, e dai casi gestiti in particolare dal servizio 114 Emergenza Infanzia.

La problematica dell'abuso e dello sfruttamento sessuale è infatti un fenomeno complesso e costantemente in evoluzione, il cui monitoraggio, spesso frammentario, non restituisce un quadro chiaro della situazione. Il Council of Europe stima che in Europa 1 bambino/a su 5 su-

IL COUNCIL OF EUROPE STIMA CHE IN EUROPA 1 BAMBINO/A SU 5 SUBISCA ABUSI SESSUALI. I CONTESTI IN CUI TALI ABUSI E VIOLENZE SONO PERPETRATI È UN IMPORTANTE PUNTO DI OSSERVAZIONE PER CAPIRE COME POTER CONTRASTARE UN FENOMENO TANTO LONTANO DAI NOSTRI OCCHI QUANTO VICINO ALLE DINAMICHE RELAZIONALI DEL BAMBINO

bisca abusi sessuali. I contesti in cui tali abusi e violenze sono perpetrati è un importante punto di osservazione per capire come poter contrastare un fenomeno tanto lontano dai nostri occhi quanto vicino alle dinamiche relazionali del bambino. Tra le mura domestiche, l'ambiente digitale, il mondo scolastico, i contesti ricreativi ed educativi ed extra-scolastici. Nella maggior parte dei casi, tali situazioni non vengono alla luce, soprattutto per la difficoltà delle vittime di confidarsi con qualcuno e chiedere aiuto. I dati internazionali confermano che nei casi di abuso sessuale, le vittime nella maggior parte dei casi faticano a chiedere aiuto e optano per rimanere nel silenzio.

La giornata di lavori del 18 novembre è inserita nel più ampio focus promosso dal Consiglio d'Europa per l'anno 2022 "Getting it right: en-

suring child-friendly justice through Barnahus structures in Europe”, in cui Telefono Azzurro vuole portare all’attenzione del grande pubblico un modello che si è affermato in molti Paesi europei. Parlando di abusi sessuali su bambini e ragazzi è fondamentale portare l’attenzione e la condivisione sull’importanza di creare una rete di fiducia intorno a loro per garantire a tutti i bambini e gli adolescenti la protezione che meritano, non solo da parte della cerchia di persone di fiducia, ma anche da parte della società e delle istituzioni.

I bambini e gli adolescenti stessi chiedono un maggiore riconoscimento nelle strategie e misure di protezione a contrasto di questo fenomeno. Proprio nella stesura del 5° *Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023* è stata fatta una ricerca, raccogliendo le opinioni dei ragazzi rispetto a diverse tematiche. Tra queste, i ragazzi sono stati invitati ad indicare quale tra i tre gruppi di diritti (Prevenzione, Protezione e Promozione) fosse il più importante. Il 40% degli intervistati reputa la Protezione un diritto primario, mettendo in primo piano la necessità da parte delle istituzioni e degli adulti di riferimento maggiori strumenti per tutelarsi ed essere protetti da abusi, sfruttamento, maltrattamento e negligenze.

Ma come costruire meglio un sistema di rete sicuro, in collaborazione con le diverse parti interessate, sia nazionali che internazionali. Come implementare strutture concrete che consentano ai bambini di godere appieno della loro cerchia di fiducia può essere realizzata, da un lato, ascoltando attentamente le loro esigenze e, dall’altro, fornendo loro gli strumenti necessari per godere in sicurezza della cerchia di fiducia in cui hanno un ruolo? Sono queste le domande che chiamano a un lavoro costante di attenzione e di impegno.



**SCARICA QUI
TUTTI I DATI DEL
“DOSSIER ABUSI” RACCOLTI
DAL CENTRO DI ASCOLTO
DI TELEFONO AZZURRO**



Alcuni momenti dei lavori organizzati da Telefono Azzurro lo scorso 18 novembre in occasione della Giornata internazionale per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e l’abuso sessuale. Nella pagina a sinistra, l’immagine realizzata dalla Fondazione per rappresentare la Giornata.



CON L'UNIONE EUROPEA NELLA LOTTA ALLO CSAM

La strategia dell’UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori comprende 8 iniziative, con il fine di mettere in atto un solido quadro giuridico per la protezione dei bambini e facilitare un approccio coordinato tra i numerosi attori coinvolti. Le 8 iniziative mirano a garantire la completa attuazione delle norme vigenti (in particolare la direttiva 2011/93 / UE sulla lotta all’abuso sessuale e allo sfruttamento dei minori); garantire che le leggi dell’UE consentano una risposta efficace; identificare le lacune legislative, le best practices e le azioni prioritarie; rafforzare gli sforzi di contrasto a livello nazionale e dell’UE;

consentire ai paesi dell’UE di proteggere meglio i bambini attraverso la prevenzione; istituire un Centro europeo per prevenire e contrastare gli abusi sessuali sui minori; incoraggiare le aziende a rafforzare il loro impegno a proteggere i bambini; migliorare la protezione dei bambini a livello globale attraverso una cooperazione multi stakeholder.

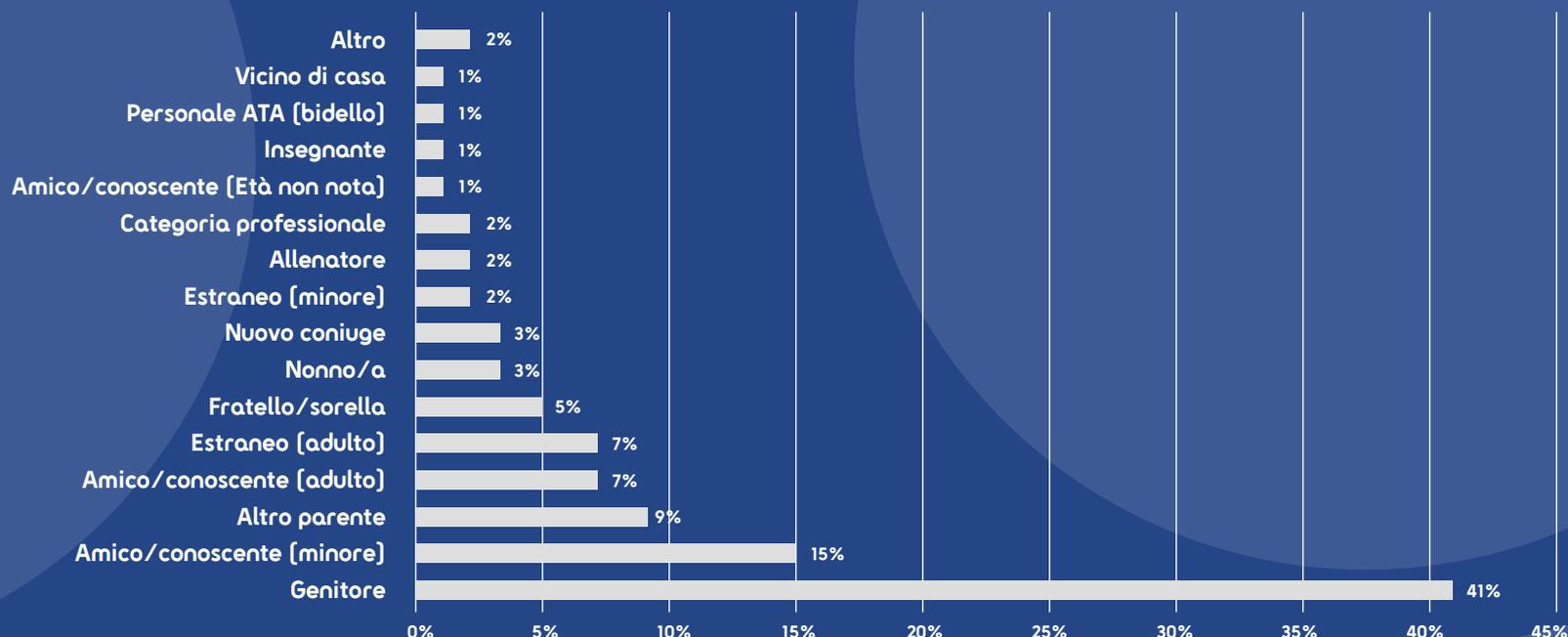
La strategia prevede la possibilità di proporre una nuova legislazione per colmare le lacune esistenti, in particolare per chiarire il ruolo che i fornitori di servizi online (Internet Service Providers) possono svolgere per proteggere i minori. Insieme a INHOPE e agli altri network internazionali di cui fa parte, Telefono Azzurro ha risposto alla consultazione pubblica aperta dalla Commissione Europea.

Tutti i numeri del fenomeno abuso

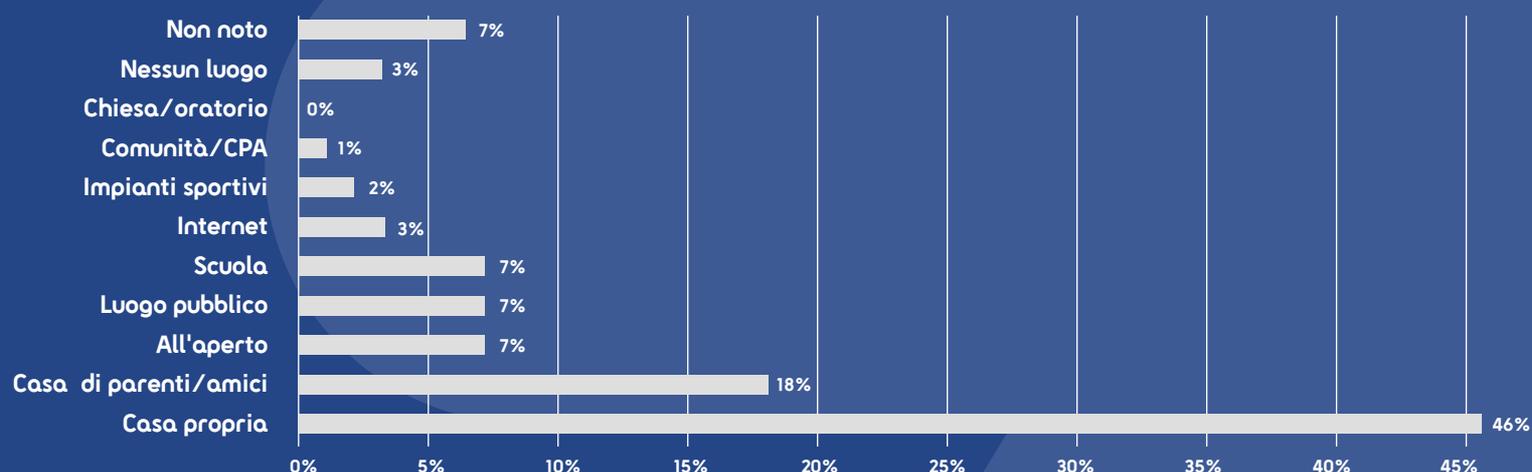
MINORI COINVOLTI NEI CASI DI ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA ONLINE GESTITI



PRESUNTI RESPONSABILI DEI CASI DI ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA OFFLINE GESTITI NEL 2022

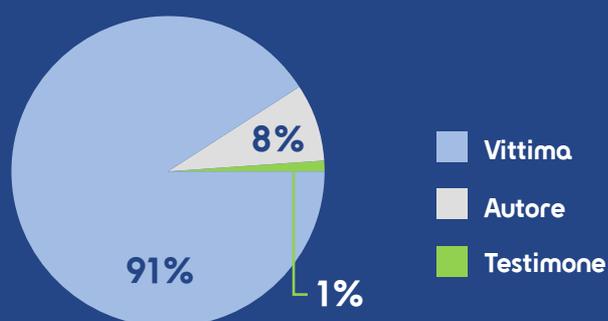


LUOGO IN CUI SI SONO VERIFICATI I CASI DI ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA OFFLINE NEL 2022

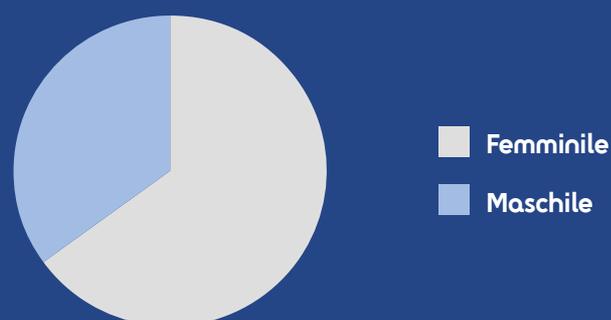


Il ruolo del 114 Emergenza Infanzia

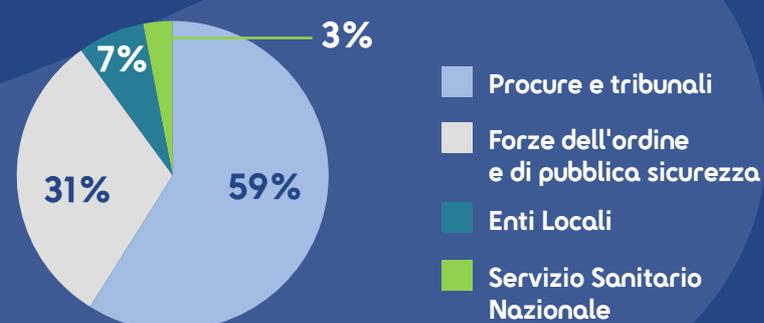
MINORI COINVOLTI DURANTE LA GESTIONE DEI CASI DI ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA OFFLINE: 150



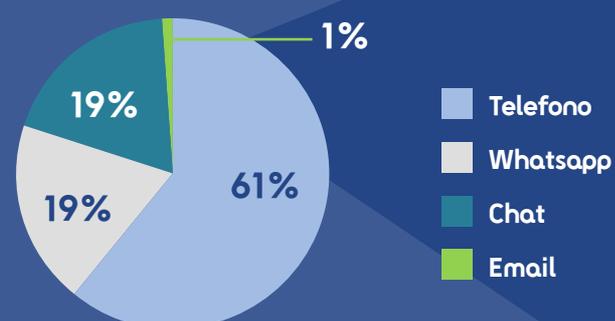
GENERE DEI MINORI COINVOLTI NEI CASI DI ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA OFFLINE



ATTIVAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI 2022



CANALE DI GESTIONE DEI CASI DI ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA OFFLINE 2022



LA TESTIMONIANZA LUCIA, 13 ANNI

«La prima proposta che mi ha fatto è stata quella di un bacio in cambio di 400 euro, io ho rifiutato e allora lui ha continuato a insistere. Io ho continuato a rifiutare, ma un giorno lui mi ha proposto una borsa costosissima in cambio di una mia foto completamente nuda e io ho accettato... Non so perché l'ho fatto! Da quel momento ha continuato a chiedermi più foto, minacciandomi che se non gliel'avevo mandate lui avrebbe pubblicato la prima su i miei social. Ogni istante della mia giornata penso a cosa potrebbe fare, ho paura, non so come uscire da questo casino che ho creato....»

114 EMERGENZA INFANZIA E L'APPROCCIO MULTIAGENCY

Il 114 Emergenza infanzia è un Servizio multicanale di emergenza di pubblica utilità promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri - che Telefono Azzurro gestisce da oltre 19 anni, durante i quali ha accolto e gestito oltre 25.000 casi di emergenza, tra i quali anche molte situazioni di abuso e sfruttamento sessuale. Il 114 è sempre attivo, 24 su 24, 7 giorni su 7, è multilingue e multicanale, raggiungibile da linea telefonica, chat, whatsapp ed APP (Android e iOS) che consente la geolocalizzazione dell'utente in caso di emergenze contestuali.

Il servizio opera secondo una logica multiagency, in quanto il delicato e complicato scenario dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno di minori impone modelli di prevenzione ed intervento in rete tra i vari servizi e le varie istituzioni. Un approccio che Telefono Azzurro promuove e valorizza, sia attraverso

la gestione di Servizi operativi che si declinano secondo tale principio, sia promuovendo azioni formative e di sensibilizzazione allineate con tale visione.



Portiamo il dolore dell'infanzia fuori dal rumore di fondo

La campagna di comunicazione realizzata per Telefono Azzurro dall'agenzia Armando Testa racconta il dramma dell'infanzia in pericolo dal punto di vista degli operatori che ricevono le richieste d'aiuto

Un messaggio forte, che racconta la realtà che gli operatori delle Linee d'ascolto di Telefono Azzurro vivono ogni giorno, nell'accogliere le richieste spesso disperate di aiuto da parte di bambini e adolescenti in pericolo.

A interpretare e tradurre in messaggio questa realtà sono stati i creativi di una delle più celebri agenzie pubblicitarie d'Italia e del mondo, la Armando Testa, che hanno messo professionalità e sensibilità al servizio di Telefono Azzurro (e di milioni di bambini in difficoltà e pericolo) dando vita alla nuova campagna di comunicazione, che verrà diffusa sulla stampa, in affissioni e con uno spot radiofonico.

«Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci» è il claim su cui fa perno la campagna. Un pugno nello stomaco che costringe ad aprire gli occhi su tutti quei drammi che i bambini vivono e che restano nel silenzio, di cui non si ha percezione nella quotidianità. Abbiamo incontrato Michele Mariani, Executive Creative Director Group dell'agenzia Armando Testa, per farci raccontare come, da esperti di comunicazione, si affronta e si racconta un tema così complesso. Come si può rompere il muro di silenzio e far comprendere l'angoscia che vivono bambine e bambini che chiedono aiuto.



Sopra, **Michele Mariani**, Executive Creative Director Group dell'agenzia Armando Testa. In alto, l'immagine della campagna.



Mariani, qual è la riflessione di fondo da cui siete partiti per immaginare la campagna?

Nel corso degli anni come agenzia Armando Testa abbiamo avuto più volte il privilegio di lavorare con Telefono Azzurro. Ne conosciamo lo spessore, la portata sociale e l'impegno costante negli anni. Per questa campagna abbiamo cercato un angolo d'attacco diverso sul problema. Più che raccontare il disagio di chi ha bisogno di supporto, abbiamo scelto di porre l'attenzione sull'impatto emotivo di chi ogni giorno si trova a dover rispondere alle continue richieste di aiuto. Su quanto sia importante farlo con la necessaria disponibilità, sensibilità, attenzione. Tutti valori che Telefono Azzurro mette in campo da 35 anni.

Il tema dell'ascolto è l'elemento distintivo di Telefono Azzurro. Quanto in questi 35 anni è cambiata la cultura del mettersi in ascolto dell'infanzia?

Il tema dell'ascolto è un pilastro centrale nell'attività di Telefono azzurro da sempre, ma oggi la società corre veloce, ci bombarda di stimoli, ci copre di informazioni, ci coinvolge su tutte le piattaforme. Oggi c'è un rumore di fondo costante e indefinito che rischia di coprire molte voci,

soprattutto quelle più fragili e sensibili. In questo scenario riuscire a captare le richieste di aiuto, a leggerle in modo tempestivo, a trasformarle in azioni concrete diventa un'attività ancora più importante.

L'immagine che avete usato è spiazzante: ogni bambino e bambina, all'apparenza "normale", porta dentro di sé un problema, una paura, un dolore nascosto. Quanto una campagna di questo tipo ci aiuta a guardare l'infanzia con un occhio diverso?

Spesso siamo portati a vedere i problemi dei bambini in qualche modo lontani da noi, cristallizzati dai media in paesi e mondi lontani, per questo quando un bambino all'apparenza "normale" ci viene incontro e ci chiede aiuto, rischiamo di sentirci impreparati e spiazzati. Tutti noi dobbiamo imparare a leggere la fragilità attraverso i molteplici livelli della società. Spesso una paura, un problema, un bisogno, si nascondono in situazioni apparentemente normali. In questo sta la grande forza di Telefono Azzurro, l'aver sviluppato una cultura dell'ascolto in grado di leggere tutte le frequenze con cui i bambini cercano di comunicare il loro disagio.



Servizio civile con Telefono Azzurro un'esperienza per crescere

Un'occasione per impegnarsi direttamente in progetti di tutela e promozione dell'infanzia, dall'uso sicuro della rete ai progetti educativi. Ma anche per maturare competenze e conoscenze importanti per il proprio futuro personale e professionale

Crescono l'attenzione e le adesioni di ragazze e ragazzi ai bandi per il Servizio Civile con Telefono Azzurro: un'occasione di crescita personale e di apprendimento di skill importanti per il proprio futuro. Il Servizio Civile con Telefono Azzurro è un'occasione per vivere 12 mesi battendosi in prima persona per i diritti dei bambini e degli adolescenti, attraverso un'esperienza di crescita, formazione, acquisizione di capacità e competenze, ponendo allo stesso tempo l'attenzione verso i bisogni del territorio in cui i progetti si inseriscono e al positivo impatto di queste attività sull'intera società civile.

Per tutti i giovani di età compresa tra 18 e 28 anni, è possibile fare domanda per il Servizio Civile Universale presso Telefono Azzurro con i progetti "Vivere l'Ascolto" e "Educare insieme" e per Servizio Civile Digitale con i progetti "Generazioni Digitali: voci e territori a confronto" e "Generazioni Digitali: uno sguardo a sud". Il periodo di Servizio Civile è l'occasione per collaborare con i professionisti esperti di Telefono Azzurro, e per vivere tante esperienze insieme alle centinaia di volontari che, sul territorio, si impegnano ogni giorno per sviluppare i progetti della Fondazione nelle scuole, nelle carceri, nello sport. Ovunque ci siano bambini che hanno bisogno di un aiuto.



**«ESSERE UNA VOLONTARIA
DI TELEFONO AZZURRO E
FARE ATTIVITÀ CON I BAMBINI
E GLI ADOLESCENTI NELLE
SCUOLE SIGNIFICA RENDERE
DAVVVERO PREZIOSO UN PO'
DEL MIO TEMPO»
Nunzia, Catania**





Primi passi nel Metaverso

I nuovi mondi virtuali presentano straordinarie opportunità per i ragazzi. Ma sono un far west privo di regole e tutele. Serve un impegno comune per accompagnare bambini e adolescenti a vivere in maniera sicura e usare al meglio queste innovazioni

La tecnologia e la digitalizzazione sono in costante evoluzione, e tuttora i loro progressi continuano a influenzare le dinamiche degli individui e della società stessa. Tutto questo potrebbe diventare ancora più evidente nel momento in cui il Metaverso entrerà prepotentemente nella routine quotidiana modificando non solo abitudini ma anche l'erogazione di alcuni servizi essenziali. In particolare, questo progresso influenzerà le nuove generazioni e la loro quotidianità.

Come sempre, per capire un fenomeno così dirompente bisogna mettersi in ascolto, e partire dai dati. La ricerca effettuata da Telefono Azzurro con DoxaKids in occasione dell'ultimo Safer Internet Day ha analizzato le nuove opportunità e i nuovi rischi per giovani e genitori nel contesto della trasformazione digitale, offrendo uno spaccato delle percezioni dei giovani tra i 12 e i 18 anni e dei loro genitori, coprendo anche problematiche emergenti quali gaming, uso del denaro

online e appunto il Metaverso. Andando ad approfondire la percezione delle opportunità offerte dal Metaverso, dalla ricerca emerge come al primo posto – nelle risposte dei giovani – ci sia la convinzione che questo mondo parallelo permetterebbe di vivere tante esperienze diverse (32%), seguito dal fatto che potrebbe garantire socialità e incontri anche se le persone sono in

I TEMI CHE ABBIAMO MESSO AL CENTRO DELLA NOSTRA RIFLESSIONE RIGUARDANO LE OPPORTUNITÀ DEL METAVERSO RISPETTO ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI, L'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, L'EDUCAZIONE FINANZIARIA, LA SALUTE E IL BENESSERE, LA TELEMEDICINA

aree geografiche molto lontane, è accessibile a qualsiasi ora (23%), consentirebbe di dar forma facilmente a qualcosa che nella realtà ancora non esiste (22%), aiuterebbe a sentirsi meno isolati (20%), garantirebbe uguaglianza e pari opportunità (di partecipazione, apprendimento, ecc.) indipendentemente dal livello economico (17%), permette l'espressione senza limiti delle proprie inclinazioni (13%). Nello stesso ordine e con percentuali simili le risposte dei genitori.

Fin qui le opportunità. Ma quali sono invece le percezioni dei rischi? I giovani hanno risposto così: trascurare il mondo reale (40%), rifugiarsi nel metaverso per scappare alla realtà (36%), trascorrere più tempo nel metaverso che nella realtà (33%), vivere una vita che non corrisponde a quella reale, più desiderabile, più ricca... (33%), perdere di vista determinati obiettivi di vita (scuola, sport, relazioni sociali (28%), venire in contatto con sconosciuti (25%), condividere molte informazioni personali (solo il 20% del



campione però lo percepisce come rischio). È evidente quanto quello del metaverso e delle sue implicazioni rispetto a una “vita in rete” sempre più prolungata e coinvolgente per i ragazzi sia un tema fondamentale nella riflessione di Telefono Azzurro. Tema che è stato messo al centro dell’evento dal titolo “Educazione e Metaverso: Trasformazione e Sostenibilità Digitale”, promosso da Telefono Azzurro nell’ambito dell’ultimo Festival dello Sviluppo Sostenibile di Asvis.

«L’evoluzione tecnologica e digitale, che oggi arriva fino alla creazione e alla possibilità di vivere mondi completamente virtuali e sostanzialmente privi di regole e di tutele», spiega il professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro, «influenzano in maniera determinante le dinamiche tra individui, e in primis tra adolescenti e giovanissimi. È fondamentale che il mondo adulto, famiglie, scuola, società civile, ma anche aziende e Istituzioni riflettano oggi su queste innovazioni e sulle loro implicazioni. I temi che abbiamo messo al centro della nostra riflessione riguardano le opportunità del Metaverso rispetto all’erogazione dei servizi, l’istruzione di qualità, l’educazione finanziaria, la salute e benessere, la telemedicina. Ma non è che l’inizio di una riflessione che dobbiamo fare in maniera allargata». Dall’incontro, che ha visto la partecipazione di un ricco panel di esperti italiani e internazionali, è scaturito un Manifesto di intenti e di impegni, il Manifesto di Pietrarsa (si veda qui a lato il contenuto), che mette al centro il tema dei dati personali e della consapevolezza del loro valore come impegno di responsabilità e di consapevolezza nei confronti di bambini e adolescenti che vivranno in un mondo sempre più virtuale.

MANIFESTO DI PIETRARSA

EDUCHIAMO I BAMBINI AL VALORE DEI DATI PER RENDERLI PERSONE, CITTADINI E CONSUMATORI CONSAPEVOLI

Viviamo nella società dei dati sempre più fortemente condizionata dagli algoritmi e dall’intelligenza artificiale. I dati – personali e non – sono protagonisti delle nostre vite nella dimensione personale, professionale, commerciale, culturale e politica. Specie nella dimensione digitale i nostri dati sono proiezioni della nostra identità personale. In ambito pubblico e privato, un numero crescente di decisioni che ci riguardano e che hanno un impatto sempre più significativo sulle nostre vite dipende dai nostri dati personali.

I nostri dati personali consentono a un numero crescente di soggetti pubblici e privati di conoscerci sempre meglio e, questa conoscenza, se utilizzata nel modo sbagliato, può influenzare decisioni negoziali e politiche.

I nostri dati personali generano un enorme valore economico sui mercati globali e, se utilizzati a scopi politici, potrebbero mettere a rischio i processi democratici.

La disciplina europea sulla protezione dei dati personali attribuisce, salvo eccezioni, alle persone il controllo assoluto sui propri dati personali. Presupposti necessari di tale controllo sono un’adeguata consapevolezza sul valore dei propri dati personali e sui diritti dei quali si dispone e un’adeguata trasparenza da parte di chi tratta tali dati.

Le persone e i più piccoli in particolare hanno una percezione modesta del valore dei propri dati e della propria identità personale e talvolta considerano l’intera disciplina della materia come un inutile e rinunciabile orpello o ostacolo burocratico.

Tutti i soggetti interessati, in ambito pubblico e privato, dovrebbero impegnarsi per accrescere il più possibile il livello di trasparenza dei trattamenti dei dati, così da garantire alle persone quell’effettiva conoscenza delle caratteristiche essenziali dei trattamenti che consentirebbe loro di esercitare un controllo effettivo sui propri dati personali. L’uso di espedienti diversi legati al disegno delle interfacce e alla user experience può talvolta influenzare la libera scelta delle persone in relazione al trattamento dei loro dati personali.

Tale stato di cose rischia di compromettere, specie nella società degli algoritmi e dell’intelligenza artificiale, i diritti e le libertà fondamentali sui quali si fonda la nostra democrazia.

Per scongiurare tale rischio è indispensabile e improrogabile la promozione di una campagna di massa di educazione al

valore dei dati personali e la diffusione di best practice capaci di accrescere il livello di trasparenza effettiva garantita alle persone, a cominciare dai bambini.

In questo contesto gli aderenti a questo Manifesto si impegnano a promuovere azioni concrete, capaci di produrre risultati misurabili e quantificabili nelle seguenti direzioni:

TRASPARENZA

Rendere le informative sul trattamento dei dati personali trasparenti, accessibili, comprensibili, efficaci nella semplicità e incisività del linguaggio utilizzato così come nella forma, nei canali e nei mezzi utilizzati nel proporle agli interessati. L’obiettivo delle azioni rientranti in questa linea direttrice dovrebbe essere quello di passare da una trasparenza formale a una trasparenza effettiva, investendo per tale finalità risorse e creatività analoghe a quelle investite nelle attività di comunicazione e informazione strumentali al perseguimento dei propri obiettivi.

CONSAPEVOLEZZA

Progettare e realizzare iniziative promozionali, campagne di informazione, operazioni e giochi a premi, rubriche di attualità, spettacoli teatrali, programmi televisivi e radiofonici così come produrre giochi, videogiochi, cortometraggi e ogni altro genere di analoghe attività volta ad accrescere il livello di consapevolezza delle persone in relazione al valore dei dati personali nella loro vita.

EDUCAZIONE

Progettare e organizzare percorsi di formazione, anche a distanza, o pubblicare contenuti educativi volti a fornire ai non addetti ai lavori, in particolare ai soggetti vulnerabili come bambini e anziani, nozioni di base in relazione al valore dei dati personali, all’utilizzo consapevole dei dispositivi e dei servizi digitali, ai loro diritti e alle forme e agli strumenti utili a esercitarli e proteggerli.

E SI IMPEGNANO ALTRESÌ

A promuovere le predette attività attraverso il sito istituzionale del Manifesto di Pietrarsa, a misurare e a condividere i principali risultati conseguiti attraverso lo stesso sito.

Azzurro Academy, la piattaforma di e-learning di Telefono Azzurro, si arricchisce di nuovi esperti e approfondisce nuovi ambiti tematici di strettissima attualità. Con contenuti e webinar dedicati a Gaming online e Metaverso, Privacy, Salute Mentale, Intelligenza Artificiale ed Educazione Finanziaria, e strumenti per aiutare docenti, genitori ed educatori a cogliere e accompagnare i bisogni di bambini e adolescenti dopo il trauma della pandemia.



Nuove voci per i cittadini digitali

L'anno scolastico è ormai verso il suo primo giro di boa, e pare di essere finalmente tornati a tutti gli effetti a una "normalità scolastica" che si credeva persa per sempre. La pandemia sembra alle spalle ma gli effetti di lungo periodo, specialmente correlati allo status psicologico dei bambini e degli adolescenti italiani, rendono necessari un'attenzione ed un monitoraggio costanti. Gli strascichi e le con-

seguenze delle dinamiche comportamentali e relazionali esperite in DAD non potranno semplicemente essere spazzati via dal ritorno alla socialità tra i banchi di scuola, almeno non per tutti gli studenti. Diventa fondamentale, anche in questo scenario di apparente ritorno alla normalità, supportare ed accompagnare i ragazzi in questa nuova fase, tenendo in considerazione le sensazioni di disagio, impotenza e isolamento

che potrebbero, in alcuni casi, aver modificato la loro percezione di sé e degli altri.

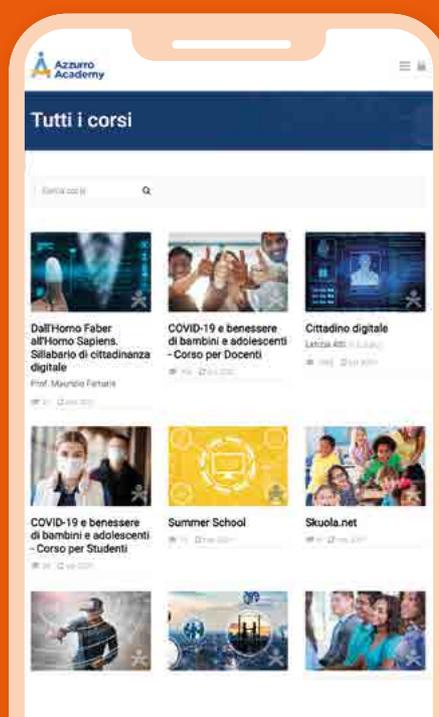
In questo contesto, Telefono Azzurro intende affiancare alla propria azione di ascolto, supporto e tutela dei minori, una rinnovata attenzione alla formazione attraverso il rinnovamento, l'aggiornamento e l'arricchimento della piattaforma di e-learning gratuita Azzurro Academy, arricchita di nuovi contenuti su alcuni tra i temi più centrali e attuali relativi alla fruizione del digitale da parte dei minori, quali Gaming online e Metaverso, Privacy, Salute Mentale, Intelligenza Artificiale ed Educazione Finanziaria.

Nello specifico, il corso Cittadino Digitale, disponibile in Academy, si arricchisce dei workshop di prestigiosi relatori, come **Matthew Farber**, professore associato di Educational Technology presso la Northern Colorado University, esperto di emotional learning; **Marco Accordi Rickards**, docente di Teoria e critica delle opere multimediali e interattive presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; **Marco Vighini**, CEO di Maker Camp, società specializzata nella valorizzazione delle competenze del XXI secolo attraverso i videogiochi ed elementi di gamification; **Pierluigi Lanzarini**, fondatore e CEO di CampuStore; **Corrado La Forgia**, amministratore delegato del gruppo Bosch VHIT, membro della Task Force di Federmeccanica "Liberare l'ingegno" sui temi Industria 4.0; **Michela Massimi**, funzionaria del Garante per la protezione dei dati personali.

UN'ACADEMY PER TUTTI

La piattaforma multimediale Azzurro Academy è il perno delle attività di Telefono Azzurro nel campo dell'educazione e della formazione e rappresenta la porta di accesso all'insieme di programmi e progetti formativi rivolti a target specifici quali:

- Bambini ed adolescenti, con proposte mirate per fascia di età sull'uso sicuro dei mondi digitali.
- Genitori e familiari, con attività educative che possano far comprendere le dinamiche che i propri figli possono vivere nel mondo digitale.
- Docenti ed educatori, chiamati a promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dei social media da parte dei ragazzi.



Ucraina: dalla Carta di Varsavia agli strumenti concreti

Prosegue a livello internazionale l'impegno di Telefono Azzurro per creare una rete comune di risposta all'emergenza dei piccoli profughi

Prosegue l'impegno di Telefono Azzurro a sostegno della popolazione ucraina, dopo le iniziative di attivazione allo scoppio dell'emergenza, lo scorso marzo. In vista dello sviluppo e del lancio delle prossime attività, il Presidente di Telefono Azzurro, professor Ernesto Caffo, ha partecipato a diversi incontri istituzionali con rappresentanti dell'Ambasciata d'Ucraina in Italia e con gli Ambasciatori di Polonia e Ucraina presso la Santa Sede. Incontri che proseguono nella linea di sviluppare un lavoro di rete a livello nazionale e internazionale, che possa tradursi in supporti concreti per i bambini ucraini fuggiti dal loro Paese.

Si collocano in quest'ottica le iniziative legate alla Carta di Varsavia, promossa e diffusa a seguito della Conferenza organizzata da Telefono Azzurro in Polonia lo scorso maggio con il supporto della Fondazione Child e della World Psychiatric Association. L'obiettivo è creare un'azione congiunta per rispondere concretamente e a livello internazionale ai bisogni di salute mentale dei bambini ucraini e dei loro familiari a livello internazionale.

In particolare, tra le "Raccomandazioni per le azioni future" contenute nella Carta di Varsavia un'attenzione particolare è portata al punto 2, "Raggiungere la comunità scientifica, governati-

va e non governativa, partendo dall'Ucraina, per elaborare strategie e azioni ad assistenza delle vittime di guerra, che includono anche lo sviluppo di resilienza a lungo termine" e al punto 5, "Creare un archivio user-friendly e di libero accesso che includa materiale scientifico e risorse psico-pedagogiche per i bambini, le famiglie e caregiver che devono affrontare casi di stress post-traumatico".

Vanno in questa direzione le attività del Gruppo di lavoro sulla salute mentale creato dopo la Conferenza di Varsavia. Il working group, composto da illustri psicologi, psichiatri e policy makers provenienti da tutto il mondo, si sta riunendo mensilmente dalla scorsa primavera, con l'obiettivo di condurre una ricerca scientifica e fornire linee guida sul tema delle soluzioni digitali per la salute mentale di bambini, adolescenti e giovani adulti colpiti dalla guerra. Lo scopo è prevenire e trattare la psicopatologia legata al trauma, fornire psicoeducazione ai bambini - e a chi si occupa di loro - sulle reazioni legate allo stress e di supportare strategie di coping, migliorando il benessere, la qualità della vita e la salute mentale dei beneficiari degli interventi. Le azioni del gruppo di lavoro hanno l'obiettivo di proporre un quadro di riferimento



con le componenti chiave degli interventi per promuovere la salute mentale, il benessere e la qualità della vita dei minori e dei loro caregiver, offrendo alcuni esempi mirati di interventi specifici sul tema. Per quanto riguarda la creazione di un archivio condiviso, Telefono Azzurro sta per lanciare una sezione web del proprio sito che funga da repository per risorse sulla salute mentale destinata a persone vittime di contesti emergenziali (con focus sull'Ucraina) e a coloro che si relazionano con loro a vario titolo. I materiali, disponibili in ucraino, inglese e italiano saranno divisi a seconda del target a cui sono destinati: minori, caregiver e professionisti della salute mentale.

**HAI VISTO
UN BAMBINO UCRAINO
SCOMPARSO
E VUOI SEGNALARLO?**

**CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 116
000 O CONTATTACI TRAMITE
IL SITO DELLA HOTLINE**

116-000.IT

**PER UNA LISTA DI BAMBINI UCRAINI
SOSPETTATI DI ESSERE SCOMPARSI
IN UCRAINA SI PREGA DI VISITARE
LA PAGINA FACEBOOK
DELLA ONG MAGNOLIA E LA PAGINA
FACEBOOK 116000 @DETIPOISK.**



Sopra, alcune delle card realizzate per la diffusione della campagna sui social media.

A Natale compi un gesto di valore Sostieni l'infanzia, così

SE SEI UN PRIVATO



Telefono Azzurro da 35 anni scende in campo a tutela di bambini e adolescenti vittime di abusi creando per loro un porto sicuro. Con la tua donazione ci aiuterai a portare avanti i nostri progetti d'ascolto, restituendo fiducia e speranza nel futuro a chi le ha perdute. **Come puoi sostenerci?**

► Fai una donazione

Con un bonifico bancario

Intestato a SOS Il Telefono Azzurro Onlus scegliendo uno di questi Iban:
IT 28 A02008 02480 000101257157 (Unicredit)
IT 84 M030 6902 5201 0000 0005 278 (Intesa)
IT 54 U05034 02435 000000010475 (BPM)

Con un conto corrente postale

Intestato a SOS Il Telefono Azzurro Onlus n° 550400

Online

Nell'area dedicata "COSA PUOI FARE TU" del nostro sito www.azzurro.it!

► Attiva una donazione regolare

Attivando una donazione regolare ci consentirai di far crescere la nostra capacità di ascolto e di aiuto ai bambini in difficoltà e che vivono situazioni di disagio e di pericolo. Potrai scegliere l'importo che riterrai più opportuno e donarlo ogni mese standoci vicino, per tutto il tempo che vorrai!

SE SEI UN'AZIENDA



Sono tanti i modi attraverso i quali un'azienda può sostenere la mission di Telefono Azzurro, anche coinvolgendo i propri collaboratori in iniziative che rafforzano lo spirito di gruppo e fanno crescere il valore dell'impresa.

Payroll Giving

La nostra è un'idea semplice: coinvolgere l'Ufficio del Personale per inserire nella busta dei dipendenti una lettera con un invito ad autorizzare l'Azienda a devolvere, una tantum o tutti i mesi, una piccola parte del loro stipendio a Telefono Azzurro.

Attività e partnership

Al nostro fianco la tua azienda può fare molto per stare dalla parte di bambini e adolescenti. Con un'erogazione liberale o la creazione di una campagna di Cause Related Marketing, attraverso una raccolta punti o un loyalty program, puoi scegliere di diventare sponsor di uno specifico progetto, oppure promuovere le nostre attività sui canali aziendali e presso i tuoi clienti e fornitori... le possibilità sono molte e insieme possiamo trovare quella migliore per la tua azienda.

Volontariato d'impresa

Il volontariato d'impresa permette di impegnarsi nella realizzazione di azioni benefiche anche durante l'orario di lavoro. Dall'organizzazione di una raccolta fondi all'incontro con le scuole, le forme di partecipazione possono essere davvero tante e anche il personale può trarne benefici, che vanno dalla soddisfazione per l'impegno offerto alla comunità all'arricchimento delle proprie competenze professionali.



Il Servizio Sostenitori è a tua disposizione! Se hai domande, richieste o vuoi maggiori informazioni su come donare scrivi a: raccoltafondi_individui@azzurro.it

Non te lo chiediamo perché é Natale, ma perché è la cosa giusta da fare



FAI GLI AUGURI A CLIENTI E DIPENDENTI CON LE @ECARD DI TELEFONO AZZURRO

Tre soluzioni colorate ed eleganti, personalizzabili con il logo e il nome della tua azienda e condivisibili sui social e wapp. Acquistando i biglietti di Telefono Azzurro potrete dare visibilità al vostro impegno sociale e sostenerci nella realizzazione dei nostri progetti.

Donazione minima per le @ecard personalizzate: 200 euro

VANTAGGI FISCALI

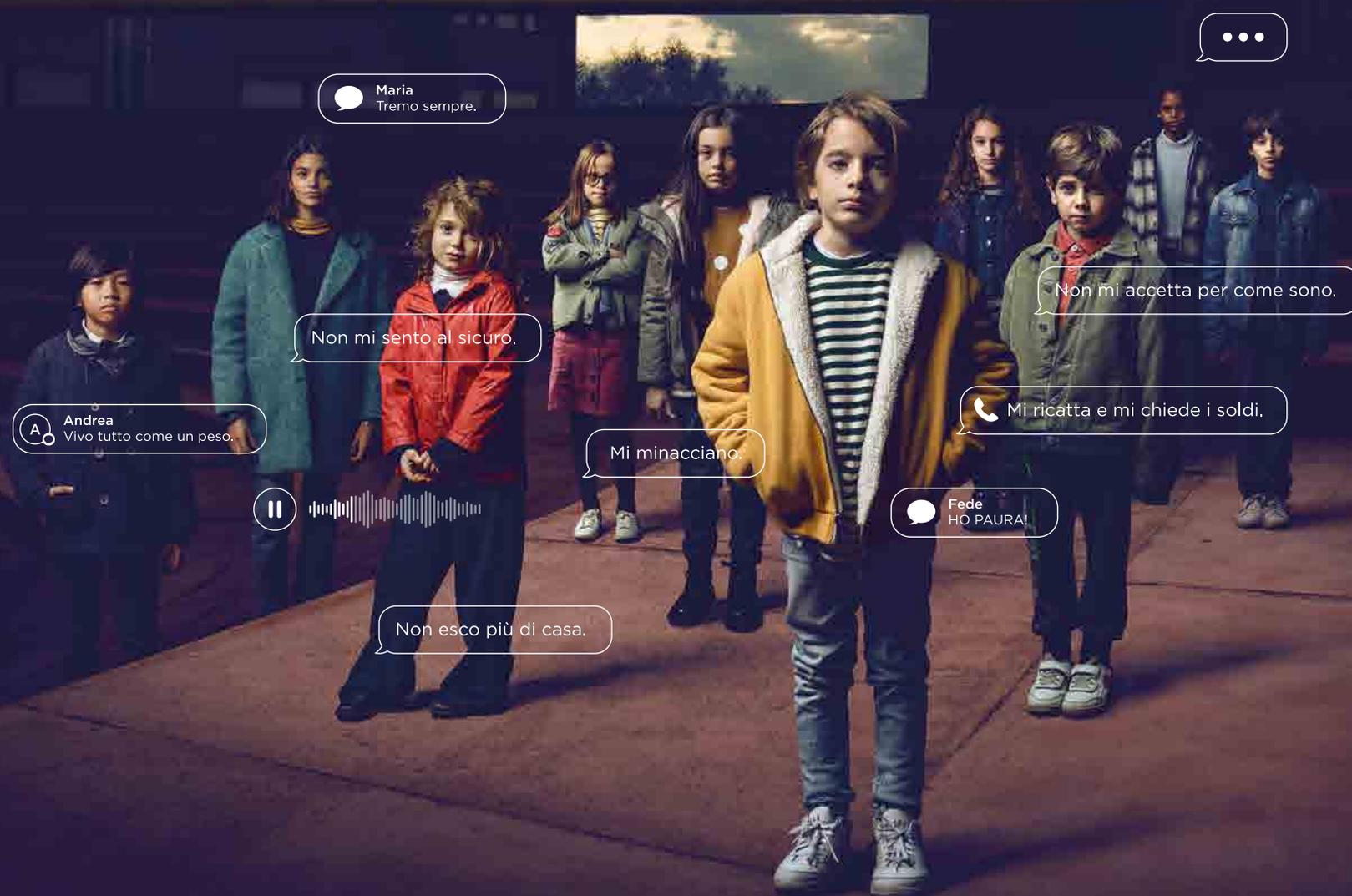
Donare ad una Onlus in Italia permette agevolazioni nella denuncia dei redditi sia a persone fisiche che giuridiche. Inoltre, in seguito alla Riforma del Terzo Settore, sono stati introdotti maggiori incentivi per chi dona.

I privati possono detrarre le donazioni liberali in denaro o in natura nella misura del 30% per importo e fino a € 30.000,00 per periodo di imposta e dedurre gli importi erogati dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Imprese ed enti possono dedurre dal reddito complessivo netto donazioni in denaro o in natura fino al 10% del reddito d'impresa dichiarato. Possono dedurre, per sole erogazioni liberali in denaro, fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato o per importo fino a € 30.000,00.

I contributi devono essere versati tramite sistema bancario o postale. Non ammessa la deducibilità di donazioni in contanti.

Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci.



ARMANDO TESTA

10 richieste ogni giorno, da 35 anni.

Aiutaci a continuare a rispondere.

Dona ora su azzurro.it



35
A N N I

 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini